



# nel nome di francesco

**PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI  
DELL'ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI FRANCESCO VOZZA**



## → UN ATTO D'AMORE PER LA CITTÀ

### L'Assemblea annuale a Palazzo Marino

**C'**erano tutti, non un posto vuoto. La splendida Sala Alessi di Palazzo Marino sembrava piccola per i circa 250 volontari, invitati, parenti. Sotto lo storico gonfalone con la medaglia d'oro della Resistenza era allestito il tavolo della Presidenza. Al centro il Sindaco Moratti, prima donna alla guida della città. Accanto al professor Vozza, il nuovo Presidente del Fatebenefratelli Luigi Corradini, l'Assessore comunale alla salute Landi di Chiavenna e Anna Bossi.

*(Segue a pag. 2)*

## → NEL BILANCIO IL SEGNO DEI TEMPI

**C**on qualche preoccupazione l'Assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio 2009 dell'Associazione, presentato dal Consiglio direttivo il 14 dicembre scorso. Pur contenuto, il segno «meno» nell'ultima riga del documento, non angustia tanto per la sua dimensione, quanto per il possibile trascinarsi nel 2010, se non vi saranno opportuni interventi correttivi.



*(Segue a pag. 5)*



Inizio puntuale alle 17,30 del 7 ottobre con le note di un raffinato concerto d'archi. Violoncello e chitarra classica. Silenzio solenne e un tocco di emozione per tutti. Raffaele Pasqualotto ringrazia l'Amministrazione per l'ospitalità nel più importante salone del palazzo municipale; fa le presentazioni e dà la parola al professor Riccardo Vozza per il discorso introduttivo.



## UN ATTO D'AMORE PER LA CITTÀ L'ASSEMBLEA ANNUALE A PALAZZO MARINO

Breve, per nulla retorico, il Presidente dell'Associazione che porta il nome del suo unico figlio morto ragazzo, mette l'accento su questo nuovo filone della solidarietà, non puramente caritatevole, ma solidaristico. I volontari aiutano i loro simili, concittadini ammalati o infortunati, giovani e anziani, milanesi o immigrati: tutte persone umane, ciascuna meritevole di un gesto di affetto. Lo fanno per tante ragioni, ognuno ha le proprie, ma tutti esprimono senso civico e spirito di servizio. Virtù indispensabili per una comunità che voglia mantenersi unita, ospitale e aperta. Donano intelligenza, sensibilità, esperienza, tempo e impegno: «un fiume di acqua limpida al servizio della città».

Luigi Corradini, da poche settimane nuovo Presidente del Fatebenefratelli, porta il suo saluto, impegnandosi a continuare la proficua collaborazione con l'Associazione. Alta, in tailleur scuro, Letizia Moratti ha ascoltato e risposto. Anche lei con parole sentite, che richiamavano «il gran cuore dei milanesi» e la loro generosità: uno dei caratteri cittadini. «Dal volontariato viene agli amministratori una gran forza. Grazie per quello che fate», ha esclamato il Sindaco. «Un atto d'amore per sé e per gli altri», ha osservato Landi di Chiavenna. «Dall'Associazione viene anche una lezione di professionalità: dobbiamo fare qualcosa per rafforzare questa realtà. In Lombardia i volontari sono 57.000, un esercito invisibile».

Per la verità, a rafforzarsi l'Associazione Vozza, come tante altre, ci ha pensato da sé nei 25 anni della sua esistenza. I suoi servizi sono cresciuti e si sono estesi, senza finanziamenti pubblici, né aiuti esterni. Nel corso del tempo, i volontari hanno incontrato tanti amministratori e tutti i sindaci della città: da Paolo Pillitteri a Marco Formentini, da Gabriele Albertini a Letizia Moratti. Da loro sono venuti fervidi incoraggiamenti e sinceri apprezzamenti, sempre graditi.

*In alto: i due protagonisti: Letizia Moratti e Riccardo Vozza.  
Sotto da sinistra: Raffaele Pasqualotto, Luigi Corradini, nuovo Direttore del Fatebenefratelli, il professor Riccardo Vozza, il Sindaco Letizia Moratti, Giampaolo Landi di Chiavenna, Assessore comunale e Anna Bossi.  
Sotto a destra: piena, con gente in piedi, la sala Alessi di Palazzo Marino il 7 ottobre.  
In prima fila il Comitato promotore delle manifestazioni per i 25 anni dell'Associazione.*

### Un elegante concerto



Il violoncellista Andrea Favalessa e la chitarra classica di Piero Bonaguri (a sinistra) hanno intrattenuto i partecipanti con brani di Bach e di Villa-Lobos. Il

concerto era stato preparato dal maestro Davide Anzaghi, Presidente della Società italiana di musica contemporanea.

### E uno squisito buffet

Ancora una volta la Pasticceria Cova, un mito a Milano, ha predisposto con la classe consueta un eccellente rinfresco finanziato dalla Banca Popolare Commercio e Industria. I golosi, contenti, hanno ringraziato i pasticceri e lo sponsor.

*(Sotto, il buffet nell'elegante cortile del palazzo comunale.)*



### Il ringraziamento al Comitato promotore

Con l'Assemblea a Palazzo Marino si sono concluse le iniziative per i 25 anni dell'Associazione che sono state guidate da uno speciale Comitato promotore. Ne hanno fatto parte: Andrea Bosco, Ferruccio de Bortoli, Nicolò Dubini, Gerolamo Corno, Michela Gattermayer, Antonio Magnocavallo, Pasquale Lebano, Carlo Piano, Chiara Regazzoni Vismara, Lina Rigo Zerbi, Fulvio Scaparro. Presenti all'Assemblea, sono stati ringraziati dal professor Vozza e dai suoi collaboratori.







# OLTRE 50 I VOLONTARI PREMIATI

**25**  
ANNI

**S**ono due gli aspetti che più colpiscono in questo folto elenco: la costanza di molti volontari, fra i quali si riconoscono i leader dei gruppi impegnati da molto tempo nei vari reparti. E la fitta schiera – sono ben 28 – di quelli che hanno «solo» cinque anni di servizio. Dunque l'Associazione continua a fare proseliti, e a trattenerli a lungo in servizio, sempre più esperti e affezionati. Fra i nuovi, alcuni hanno già incarichi di responsabilità e nei prossimi anni ne assumeranno anche maggiori. Chissà, forse saranno anche più bravi dei «vecchi».

## 25 anni

Susanna Bernucci, Matteo Priore, Marilena Rambaldini, Grazia Ruffo, Roberto Santoro, Emilio Usuelli, Aurora Villani.

## 20 anni

Giuliana Offizzi, Laura Pontremoli.

## 15 anni

Rosalba Asti, Angelo Castiglioni, Lucia Corbetta, Maria Lucchini, Carla Podestà, Giovanna Tansini.

## 10 anni

Francesco Agozzino, Paola Amori, Mariuccia Bandi, Isidoro Bonfanti, Francesco Ceruti, Tina Dimallio, Maddalena Verderio.

## 5 anni

Grazia Baggi, Klaus Balzer, Daniela Banfi, Stefania Bellazzi, Maria Rosa Bombardieri, Federica Brambilla, Olimpia Colnaghi, Alessandra Crippa, Gianni Di Girolamo, Nina Di Pietrantonio, Paola Falda, Rosanna Fantoni, Marina Giroux, Loredana Guarnieri, Mara Guandalini, Lopez Guzman Di Nora, Luisa Maestri, Enrica Mollica, Claudio Paganini, Rosaria Sara Pandolfini, Silvana Pianetti, Danielle Racine, Francesca Raimondi, Rosy Raimondi, Lara Rossari, Rossella Toschi, Marco Valtolina, Bianca Volpato, Andrea Wahl.



*Sono stati ben sette i volontari festeggiati per i loro 25 anni. Fra questi, Marilena Rambaldini, una delle fondatrici dell'Associazione, qui in rosso con il suo diploma.*



**20**  
ANNI

*Una medaglia per 20 anni di volontariato.*



**15**  
ANNI

*Da 15 anni aiutano gli ammalati.*



**10**  
ANNI

*Volontari da 10 anni con la Vozza.*



**5**  
ANNI

*I premiati per 5 anni di servizio.*

# RISULTATI OLTRE LE PREVISIONI IL MERCATINO CRESCE ANCORA



Riuscito anche quest'anno. Ma non è un miracolo di San Francesco, ch  altrimenti non si ripeterebbe puntuale per 25 anni di fila.   il frutto di un lavoro infinito e incalcolabile di centinaia di persone. In prima fila quelle che hanno lavorato con intelligenza e sapienza. Poi quelle che hanno organizzato e scelto uno per uno gli oggetti da proporre. E i volontari che hanno imballato, trasportato e allestito la mostra. Gli amici che hanno telefonato ai parenti e ai conoscenti per farli venire e comprare. Infine i cinquanta, lass  al quarto piano delle Medicine, stremati da quattro e pi  giorni di impegno che sono stati dietro i banchi e alla cassa per raccogliere i frutti. Dal 19 al 22 novembre, dalle 8 alle 20, pranzi veloci in mensa, poi su a vendere.

Le preoccupazioni non mancavano: «Abbiamo comprato troppo», «Abbiamo comprato poco». «C'  la crisi, mancano i quattrini e la gente non pu  spendere». Tutto vero, tutte storie. Gi  sabato pomeriggio, a met  tragitto e con ancora davanti tutta la domenica, il cauto sorriso di Carla Vigo era una conferma. I conti tornavano, anzi erano meglio del previsto. Il professor Vozza, sempre presente, faceva gli onori di casa, anche lui sorpreso e contento: «Mai vista tanta affluenza: gioved  e venerd  siamo stati letteralmente sommersi».

«Guarda – dice Marilena Rambaldini – i banchi sono quasi vuoti. Si sono portati via tutti i formaggi, i salumi, le conserve, l'olio buono e le marmellate. Perfino il Bagoss, il mitico formaggio bresciano di malga,   andato via



in un attimo. Prezzo alto, ma la met  delle poche e blasonate salumerie milanesi che lo vendono. Gli spicchi di Parmigiano, prenotati e venduti ancora prima di cominciare».

Ecco, sta qui uno dei segreti del successo del mercatino della Vozza: oggetti ricercati, di valore, non facili da trovare e a prezzi ragionevoli. No, non si pu  spiegare solo con la beneficenza: le persone che vengono e comprano trovano anche la convenienza oltre alla buona causa.

Luciana ha venduto quasi tutto. Resta qualche oggetto d'arredamento importante, ma ingombrante, oggettivamente difficile da vendere cos  sui due piedi. Ma ci riuscir , con garbo e fermezza. Abitini, lavori a maglia e di cucito, portati via in poche ore. Vestiti vintage e accessori, anch'essi venduti. Cosmetici e libretti da Mara, incrollabile in una posizione micidiale fra spifferi gelidi e decine di persone avanti e indietro.

Ma da dove viene tutto questo lavoro? Certamente da una comunit  affiatata e motivata, che volentieri si assoggetta a compiti pesanti e a orari severi. Persone, questi volontari, che si trovano bene assieme. Convinti di fare la cosa giusta, coinvolgono nel loro impegno amici e parenti. Sanno che il risultato del mercatino   cruciale: se va bene, il bilancio va. Dalla vendite arrivano le risorse indispensabili per far funzionare l'Associazione, coprire le spese e sostenere le attivit .

Beh, anche quest'anno   andata. Grazie anche a San Francesco.

*Nelle foto volontari al lavoro nei diversi banchetti. I lavori a maglia e di cucito sono una delle principali attrazioni del mercatino. Verzini lombardi, cotechini nostrani e salamini marchigiani, una delizia. Confezioni pacchi di Natale e folla alla cassa.*





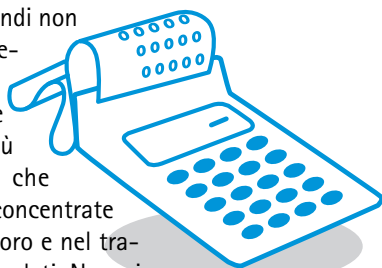


## NEL BILANCIO IL SEGNO DEI TEMPI

Consiglio e Assemblea si sono confrontati a lungo avendo in mente soprattutto l'anno nuovo. Certo, il 2009 è stato un periodo molto particolare, per la ricorrenza del venticinquennale, con le importanti manifestazioni che si sono svolte. Iniziative che si fanno una volta tanto e quindi non destinate a ripetersi. Non sono però queste le voci di spesa più importanti, che restano invece concentrate nel costo del lavoro e nel trasporto degli ammalati. Ne scrive con grande misura la Tesoriera Carla Vigo nella sua breve nota di accompagnamento al bilancio. Non sfuggono poi gli ingenti oneri per il latte artificiale e i pannolini destinati alle mamme bisognose della Melloni.

Sul lato delle entrate, si conferma un certo rallentamento di donazioni piccole e grandi, iniziato già nel 2008. Evidentemente le difficoltà delle famiglie determinano una maggiore attenzione alle spese che coinvolge anche la beneficenza. E resta sempre l'incertezza del 5 per mille che lo Stato dovrebbe liquidare nella misura e nei tempi dovuti, invece mai sicuri. Viceversa – ed è proprio una notizia confortante – le entrate del mercatino si mantengono e crescono, sia pur moderatamente.

Il confronto fra consiglieri e soci ha fatto emergere una valutazione responsabile, non rassegnata, orientata a intervenire sugli scostamenti. Con gradualità, ma anche con fermezza. Si confermano le iniziative e le attività in corso, ma la dimensione e l'intensità dovranno essere commisurate alle entrate. Il professor Vozza è stato molto chiaro: «Non è possibile una gestione 'provvidenzialistica', che punti cioè su eventi straordinari, quasi miracolosi. In questo modo si metterebbe a rischio l'insieme dell'attività. Dobbiamo piuttosto concentrarci sulla dimensione originaria, assistenziale e gratuita – ha aggiunto il Presidente. Essa è possibile anche a costi più contenuti, come abbiamo sempre fatto».



«Da un attento esame del bilancio risulta un passivo che ci deve portare a considerare con più attenzione la gestione delle spese. Già lo scorso anno avevamo notato una diminuzione delle donazioni e ciò si è confermato anche quest'anno. Va inoltre notata la crescita del costo del personale, dovuto all'aumento dei collaboratori e degli oneri. In particolare, è diventato critico il costo del trasporto dei malati, sia per quanto sopra che per l'assunzione di un secondo autista. Grazie ai molti amici che ci sostengono con il contributo del "5 per mille" siamo riusciti a far fronte ai nostri impegni ma dobbiamo impegnarci per il prossimo esercizio, non essendoci a tutt'oggi un cambiamento di tendenza.»

Carla Vigo

### Bilancio sociale anno 2008/2009

#### ENTRATE

Quote associative	20.548,99
Offerte e donazioni	38.786,50
Mercatini benefici	63.950,43
Sopravvenienze attive	-
Proventi finanziari	14.188,40
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>137.474,32</b>
Perdita di gestione (***)	46.742,94
<b>Totale a pareggio</b>	<b>184.217,26</b>

#### USCITE

Acquisto di guardaroba per malati	4.432,09
Acquisti per reparti vari	3.471,88
Acquisto latte, pannolini ecc. per Melloni	24.749,09
Contributi e spese per malati	1.568,38
Taxi, treni, ambulanze	1.586,66
Servizio trasporto gratuito ammalati	50.765,88
Assistenza domiciliare	1.420,50
Coordinamento volontari	12.371,06
Spese per volontari e formazione	8.398,65
Giornalino, stampa e spedizioni	10.390,00
Manifestazioni e spese promozionali	14.706,65
Gestione segreteria	21.422,78
Gestione magazzino e trasporti	13.456,90
Cancelleria, postali e spese varie	3.441,98
Consulenze gestione personale	1.441,20
Spese bancarie e varie	1.615,46
Ammortamenti macchine ufficio e automezzi	5.313,60
Accantonamento TFR personale dipendente	3.664,50
<b>Totale USCITE</b>	<b>184.217,26</b>

<b>(***) Perdita di gestione:</b>	<b>46.742,94</b>
Contr. 5 per mille - anno 2006 (sett.09)	-35.635,24
<b>Utilizzo delle Riserve al 30/09/09</b>	<b>11.107,70</b>

## Con un dono di 50 euro latte e pannolini per un mese



«Mamme e bambini sono il nostro futuro: aiuta chi li aiuta». Con questo titolo le volontarie della Melloni hanno realizzato un efficace volantino a quattro pagine che illustra la loro attività e chiede un aiuto economico, oppure un impegno al volontariato.

Ogni giorno decine di mamme si rivolgono alla sede dell'Associazione per avere un aiuto. Sono spesso richieste di oggetti indispensabili come il latte artificiale, che è molto caro, e i pannolini, che costano anch'essi.

Il bilancio dell'Associazione non può evidentemente farsi carico di questi oneri. Per questo le volontarie hanno avviato una campagna di autofinanziamento destinata appunto a reperire risorse specifiche per l'assistenza alle madri e ai bimbi in difficoltà. Il volantino – accompagnato da richieste personalizzate – avrà una diffusione limitata, ma assai accurata. E si cercherà di farlo seguire da messaggi individuali.

Non è facile, si sa, ma ne vale la pena.

*La bella foto di copertina del pieghevole realizzato dalle volontarie della Melloni per raccogliere fondi da destinare alle mamme e ai bambini bisognosi.*

## Piccolo, ma utile

La sala operatoria del reparto Day Surgery ha ricevuto un forno a microonde per l'approntamento di acqua calda sterile, necessaria negli interventi chirurgici. Grazie per la generosità.

Dottor Guido Stella, anestesista

## Don Gnocchi e il professor Galeazzi

Anche lui è stato volontario. Per diversi anni si è recato in Kenia per operare persone ammalate. Il noto chirurgo milanese è stato ricordato nei giorni della beatificazione di don Carlo Gnocchi, sacerdote ed educatore, fondatore dei "Mutilatini", la casa per le piccole vittime dell'ultima guerra.

Galeazzi (1905-1975), fu l'oculista che nel 1956 trapiantò le cornee di don Gnocchi su due bambini, Amabile Battistella e Silvio Colagrande. Quest'ultimo ha partecipato alle celebrazioni del 25 ottobre in Duomo.

*Il professor Cesare Galeazzi, volontario in Kenia con alcuni bambini operati nell'ospedale di Wamba.*

## Riunione, poi la pizza

Aggiornamento e confronto il 22 ottobre 2009 per i volontari di neurochirurgia, coordinati da Brunilde Marcellino. Con i vicepresidenti dell'Associazione le caposala Piera Lovato e Leandra Carta. E per concludere, pizza e dolcetti per tutti.



*Foto ricordo a Abbadia Cerreto.*

## La gita nella bella Lodi

Il pullman si è fermato davanti all'austera abbazia di Abbadia Cerreto, una straordinaria chiesa benedettina, in puro stile romanico con davanti un semplice prato, verdissimo. Il 23 settembre 2009 la meta era Lodi. Difatti, dopo il pranzo all'Antica Osteria del Cerreto, i volontari hanno visitato la città: la Cattedrale, il Tempio dell'Incoronata con i quadri dei Piazza e dei Campi, e i due salotti buoni della città: la piazza del Broletto e quella della Vittoria, quadrata e selciata, di gusto padano, ma con inconfondibili tocchi veneti.

## Un'offerta dal personale di Neurochirurgia

Questo dono alla vostra stimata Associazione rappresenta quel fiore che avrebbe dovuto accompagnare nel suo ultimo cammino il suocero del primario dottor Morasi. È stato suo il desiderio di rivolgerci questo pensiero.

Il personale medico e paramedico di Neurochirurgia

## I «Quadroni» del Duomo

Vicini, nel cuore della città, ma poco conosciuti, i grandi teleri che illustrano la vita di San Carlo Borromeo, forse il più famoso vescovo della città dopo Sant'Ambrogio, vengono esposti in Duomo due mesi prima di Natale, con la ripresentazione ogni anno il 4 novembre, festa di San Carlo. Attenti e curiosi, oltre venti volontari il 10 novembre 2009 sono andati a conoscere e ammirare queste opere imponenti. Parecchie di grandi dimensioni, quasi 30 metri quadrati di pittura ciascuna. Le più importanti sono quelle dipinte da Giovan Battista CRESPI, detto il Cerano (1573 - 1632) e da Giulio Cesare PROCCACCINI, di un anno più giovane, morto nel 1625.



*Posa, sugli scalini del sagrato, il gruppo che ha visitato i quadroni di San Carlo Borromeo.*

## «Stella polare nel firmamento del volontariato»

Incise sulla targa dedicata all'Associazione, queste parole lusinghiere sono state scritte dagli «Amici del Diabetico», storica associazione presieduta dal dottor Sergio Raffaele. Il riconoscimento è stato consegnato a Raffaele Pasqualotto il 10 dicembre 2009 all'Hotel Michelangelo di Milano alla presenza di 150 invitati.





## «LA LEZIONE DEL VOLONTARIATO CHE LO STATO NON RIESCE A CAPIRE»

**S**otto questo titolo, l'articolo del Corriere della Sera firmato da Giangiacomo Schiavi e Marco Vitale, citato dal professor Vozza, sostiene inoltre: «È opinione diffusa che i volontari svolgono un'attività preziosa nel tenere insieme un tessuto sociale sempre più sfilacciato, ma raramente trovano un sostegno serio e importante negli enti pubblici locali...»

«Il volontario non è un intruso che si intrufola nei vuoti lasciati dallo Stato, ma fa cose che lo Stato non è (e non sarà mai) in grado di fare... Dietro questi fasci di luce, che non sempre vediamo, vi sono spinte ideali che meritano attenzione, c'è un elenco infinito di buone pratiche a favore di minori, anziani, disabili, extracomunitari, senzatetto. Per tutto questo è giusto pretendere non un'elemosina, ma una contribuzione, un corrispettivo solido, stabile, affidabile, che permetta di programmare e lavorare con una certa sicurezza...»

«In un Paese dove spesso la sopraffazione e l'appartenenza (alle varie cordate) sembrano paganti, la lezione dei volontari insegna che generosità, onestà e altruismo restano valori fondamentali per riempire di fiducia e di speranza la vita e il futuro».



*Nell'ottobre scorso si è concluso il 26° corso per nuovi volontari. Nei giorni successivi erano già in corsia. Buon lavoro a tutti.*

# ORGOGGIO E GIUDIZIO



Il primo quarto di secolo di vita della nostra Associazione si è concluso come meglio non si poteva nel Municipio della nostra città. Il Sindaco Moratti ci ha accolto con grande cortesia, esprimendoci con la gratitudine della comunità un sentito riconoscimento per le nostre attività a sostegno dei malati del Fatebenefratelli.

Siamo veramente orgogliosi e felici di questa attestazione di stima, ma lo siamo ancora di più per essercela conquistata sul

campo, senza aver mai goduto di alcun sostegno economico da parte delle istituzioni. Gli oneri elevati del nostro impegno: l'assistenza domiciliare, il trasporto dei malati, il rimborso dei ticket, il costo dei dipendenti e tante altre spese, sono stati coperti esclusivamente dalle quote associative, dalle attività fatte dai volontari e dalle numerose donazioni giunte da una città che ha così implicitamente approvato e sostenuto con la sua generosa fiducia la nostra Associazione. Questa fiducia e lo spirito di servizio dei nostri meravigliosi volontari costituiscono non solo l'essenza del nostro orgoglio, ma producono anche l'energia che ci spinge a operare, pur nelle crescenti difficoltà.

Occorre tuttavia fare un'osservazione naturale, che la realtà e la cronaca pongono ogni giorno davanti agli occhi di tutti.

Governi e istituzioni – non solo i nostri – sono sovente prodighi di aiuti a finanziari di incerta affidabilità e ad aziende la cui conduzione da parte di manager gratificati da indecenti prebende, produce talvolta risultati disastrosi. Mentre iniziative sane, socialmente utili e senza fini di lucro, non trovano spesso alcuna forma di finanziamento. I quattro sindaci di Milano che ci hanno colmato di elogi nel nostro venticinquennio, non hanno mai tradotto le loro parole in un concreto sostegno, associandosi in questo comportamento evasivo alla Provincia e alla Regione.

L'argomento è affrontato dal principale quotidiano cittadino e nazionale. Scrivevano Giangiacomo Schiavi e Marco Vitale sul Corriere della Sera del 4 dicembre 2009: «Lo Stato non ha ancora capito che onorare puntualmente il 5 per mille non è dare un'elemosina, ma fare un'operazione economicamente e socialmente vantaggiosa. Accanto alle ottuse inadempienze dello Stato, i rapporti restano, in genere, insoddisfacenti anche con gli enti locali».

Per quanto ci riguarda, l'orgoglio di avere fatto tutto da soli – recentemente confermato dal grande successo del nostro Mercatino –, non riesce a placare una certa amarezza, che si ripresenta a ogni piè sospinto quando oltretutto dobbiamo superare gli ostacoli frapposti da un'obesa e artropatica burocrazia.

Noi insisteremo ad agire seguendo un codice etico facile da seguire, perché fa parte di una cultura dei doveri largamente rappresentata nella nostra città sin dai tempi del Cardinale Borromeo. Non possiamo però esimerci dal dubitare che le istituzioni abbiano sempre onorato e rappresentato lo spirito generoso dei cittadini che le hanno legittimate.

Riccardo Vozza



### Tutti noi le consideriamo care amiche

Scrivo per esprimere, anche a nome di tutto il personale della sede Uonpia di via Sant'Elembardo, un sincero ringraziamento per quanto hanno fatto le volontarie dell'Associazione nei due anni di collaborazione col nostro servizio. Teresa, Marina, Livia, Mirella, Amneris, Eleonora e Aurora, le cito così per nome perché tutti noi le consideriamo care amiche, hanno contribuito in modo determinante a migliorare la qualità dell'accoglienza del nostro servizio. La loro presenza discreta, efficiente, premurosa, ha rappresentato un riferimento importante per gli utenti e per il personale. La loro disponibilità e gentilezza hanno creato un clima sereno, anche nei momenti in cui i ritmi di lavoro erano particolarmente concitati.

**Dottor Alberto Ottolini, Direttore dell'Uonpia**  
*L'Unità operativa di neuropsichiatria infantile, diretta dal dottor Ottolini, è collocata nel quartiere di Gorla, sede distaccata dal Fatebenefratelli, di cui però fa parte. Il servizio affronta problemi psichiatrici delicati e complicati dei bambini e delle famiglie.*

### Dieci e Lode

Sono venuta a Milano all'ospedale Fatebenefratelli, reparto di Oncologia, diretto dalla dottoressa Farina. Sono stata curata con tanta professionalità dalla Dottoressa Roves e dalle brave caposala e infermiere. Tutte da dieci e lode! Poi ci sono le volontarie della Vozza che con tanta discrezione ti danno tutto ciò di cui hai bisogno.

Rosy

### Io, don Sandro, nuovo cappellano

Da pochi mesi faccio parte di questa numerosa e particolare famiglia di cui, a poco a poco, sto scoprendo le caratteristiche positive. In attesa di incontrarvi e pregare insieme, vi saluto cordialmente.

**don Sandro Villa,**  
Cappellano Rettore dell'ospedale Fatebenefratelli-Oftalmico e Melloni

### Un compleanno, dieci bambini contenti

*Succede che per il compleanno, al posto dei regali, si riceva un bigliettino:*

"Grazie da parte di cinque bambini della Melloni che hanno avuto pannolini e latte artificiale per i loro primi mesi di vita".

*È quanto è capitato al dottor Paolo Biscottini, Direttore del Museo Diocesano di Milano, che, quando ha compiuto gli anni ha ricevuto questo messaggio dai suoi amici. Loro avevano fatto a suo nome una generosa offerta alle volontarie della Melloni in aiuto ai bambini della Maternità.*

### Maria va in pensione, a 88 anni

Maria Lucchini è la più anziana. Lascia l'Associazione per limiti anagrafici, non certo per mancanza di energia o di volontà. Festeggiatissima all'assemblea a Palazzo Marino, è stata al centro dell'attenzione e dell'affetto di tutti i volontari che con lei hanno condiviso ore, giorni e anni di aiuto agli ammalati. Il Presidente dell'Associazione le ha scritto una lettera di ringraziamento.

Professor Riccardo Vozza

## L'AMMALATO HA BISOGNO DI UMANA SOLIDARIETÀ, ANCHE DELLA TUA

■ Il Consiglio:  
**Prof. Riccardo Vozza**  
Presidente

**Annamaria Bossi**  
Vice Presidente

**Raffaele Pasqualotto**  
Vice Presidente

**Carla Vigo**  
Tesoriere

**Paolo Borroni**  
Consigliere

**Marilena Rambaldini**  
Consigliere

**Bianca Maria Ranzi**  
Consigliere

■ Il Collegio dei revisori:

**Mario Rotti**  
Presidente

**Giorgio Centuori**  
Revisore dei Conti

**Francesco Cerruti**  
Revisore dei Conti

■ L'Associazione pro-ammalati porta il nome di "Francesco Vozza", figlio unico di un nostro primario, morto il 17 luglio 1983, all'età di soli 14 anni.

■ L'atto costitutivo dell'Associazione porta la data del 28 giugno 1984 e l'attività dei volontari inizia il 4 ottobre (giorno dedicato a San Francesco) dello stesso anno. Riconoscimento giuridico della Regione Lombardia: decreto n. 4/R/86 Leg. del 18/04/1986.

■ Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative:

■ socio ordinario da € 25

■ socio sostenitore da € 60

■ socio benemerito da € 100

■ Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23

20121 Milano

tel. 02 63632388

fax 02 63632389

e-mail: info@assovoza.it

c.c.p.: 34345207

codice fiscale: 07590060153

http://www.assovoza.it

Per versamenti tramite bonifico bancario:  
Banca Popolare Commercio e Industria - Filiale BFB  
Codice IBAN:  
IT20 K 05048 01794 0000002597

## Ringraziamenti

**Settembre 2009** Maranghi Castellini A., Baiocchi T. e Angeli L., Condominio via Pordenone 1 in memoria di Buretti G.F., Curto A., Bellazzi S., Pastro V., Santi L., personale medico e infermieristico di Neurochirurgia in memoria di Chiotto A., Vania F., Bruno M.

**Ottobre 2009** Morengi G., De Molfetta I., Mascheroni B., Fam. Barozzi, Fam. Mimmo, Fam. Bimbotti, Fam. Pergolini, Cocchi A., Camilli G., Pontonio A., Galeon L., Fam. Travaglini, Venini C., Brocheri L., Villani M., Buratti G. in memoria di A. e E. Giorgetti, Zanotti A., Veroi G., Borroni L., Tulumello E. in memoria di G. Mendola, Paolillo E., Pezzati A., Roda Bogetti G., Canali Saracchi M.T., Bisi F., Malpetti G., Mella G., Bruno Pozzi M., Bordin G.P., Gariboldi C., Rancati M.G., Peterlongo G., Ginnasi Celada M., Rolle F., Gordaniga G., Bertoli P. M., Michiara M.C., Bozzi Ferraris G.

**Novembre 2009** Fam. Ruzzenenti, Tonier V., Cardinale F. in memoria di Laura Rossano, Brambilla A., Gatta U., Camilli G., Triboli D., Cerri E., Fanti G., Marcucci M., Prandoni S., Diodà N., Meconcelli G., Bruni R.M., Maloberti e amiche M.B., Amici Gruppo alpini Milano, Fam. Merola, Maestro M., Galeoni A., Sergi M., Bassi A., Tansini G. in memoria di Sensoli Ambrogio, Vozza M.G. in memoria di Nadia Leon Stanley, Lenti C., Fiorentino E., Fiorani I. in memoria di Vincenzina Frigerio, Bardelli A. in memoria di Mario Polvara, Gessaghi L., Tagliercio M. R., Ruprechì E., Gobbi G., Zanfagna G., Maggioni P. Santagostino M., Luzzato E., Decima G.R., Cibra G., Fiorentino E., Pizzetti P., Aletti C., Pozzi R., Cobra M., Piccolo Sironi G., Brambilla G., Ugenti A., Bonaventi C., Ghidotti L., Massimini G., Don M. Monti, Palatresi Parmigianni e Marchesina, Pasqualotto A., Albrisi N., Ghirandato L., Brocchi Lenoir E., Ziliani E., Montagna M.A., Gasparini E., Collovati A., Nasini L., Ambrosi Cavallari A.M., Botalico N.

**Dicembre 2009** Berti G.F., Calderone M.A., Scuri S., Barlassina A.M., Mitti e amiche per latte Macedonio Melloni, Amiche di Gabriella per latte Macedonio Melloni, Fam. Ruzzenenti, Brocheri A., Vittadini V.

nel nome di  
**francesco**

Responsabile: Giorgio Vozza

In redazione: Raffaele Pasqualotto,  
Lisa Vozza

Grafica e impaginazione:

Laura Caleca

Stampa: Arti Grafiche Colombo srl  
- Gessate (MI)

Registrazione del Tribunale di Milano  
n. 134 del 16/3/1985